

Traduzione dalla lingua tedesca

L'EVS (Associazione europea delle officialesse e degli ufficiali dello stato civile) è un'organizzazione specializzata nello scambio di informazioni e di metodi efficaci nel campo dell'anagrafe, del diritto di famiglia, dell'identity management e della giustizia civile, tra autorità giurisdizionali e amministrative.

Ne fanno parte attualmente le associazioni delle officialesse e degli ufficiali dello stato civile del Belgio, della Germania, dell'Italia, della Polonia, della Romania, della Scozia, della Slovacchia, della Slovenia e dei Paesi Bassi.

L'EVS svolge un ruolo chiave dal punto di vista informativo e consultivo a favore dei rappresentanti politici a livello europeo e nazionale, ai fini del promovimento di un'ulteriore integrazione europea e del miglioramento della vita dei cittadini dal punto di vista tecnico-amministrativo.

La EVS ha elaborato diverse dichiarazioni e proposte politiche:

- Diritto matrimoniale (Dichiarazione di Graz)
- Scambio di documenti dello stato civile (Dichiarazione di Noordwijkerhout)
- Diritto al nome (Dichiarazione di Engelberg)
- Responsabilità genitoriale (Dichiarazione di Gent)

Purtroppo queste dichiarazioni non sono state prese in considerazione a livello europeo.

Dall'altro lato si registra tuttavia un consenso riguardo alle cose che attualmente tormentano i cittadini europei e in particolare limitano la loro libertà di circolazione:

- fatti giuridici e tecnico-amministrativi e decisioni avutisi in uno Stato membro non vengono di norma tuttora riconosciuti o vengono trattati in maniera differente da un altro Stato membro.
- gli impedimenti di natura tecnico-amministrativa, i costi e la burocrazia ostacolano i cittadini dell'Unione nei loro spostamenti o quando lavorano in un altro Paese.
- nessuno scambio diretto di informazioni tra i diversi Paesi riguardo allo stato civile dei nostri cittadini, cosa che produce un maggior rischio di frodi di identità e fa sì che essi diventino dei "portalettere" per conto delle amministrazioni.

Pertanto l'EVS sollecita la Commissione Europea, il Consiglio Europeo nonché il Parlamento Europeo a prendere provvedimenti immediati e approfonditi!

Un' Europa moderna esige:

- l'eliminazione della legalizzazione come già proposto nel Libro Verde della Commissione europea (COM(2010) 747). Questo è il prossimo passo per una moderna Unione Europea. Il superamento della burocrazia è necessario per un mercato europeo integrato ed eviterà il sorgere di notevoli spese per i cittadini e/o per i governi.
- un ampio scambio di informazioni dello stato civile tra le autorità competenti degli Stati membri della UE, a prescindere dalla cittadinanza, dalla residenza o dalla nazionalità delle persone interessate – “I dati devono girare, non i cittadini”.
- l'approvazione di una legge europea di diritto internazionale privato, che risolverebbe le complessità a livello internazionale.

Le decisioni della Corte di Giustizia Europea (Garcia Avello e Grunkin-Paul) potrebbero indicarci la via da seguire. Un'ipotesi di disciplina in materia di diritto al nome è stata già presentata dai membri di un gruppo di lavoro dell'associazione federale tedesca delle officialesse e degli ufficiali dello stato civile (Dutta-Frank-Freitag-Helms-Krömer-Pintens).

Le istituzioni UE dovrebbero utilizzare questa come spunto per estendere la propria azione anche al diritto matrimoniale, nonché alla responsabilità genitoriale.

L'attuale diritto di famiglia degli Stati membri è incompleto nonché insufficiente relativamente ai rapporti internazionali. Le istituzioni dell'UE hanno la chiave per risolvere i conflitti interstatuali di norme nella materia dello stato civile. Le modifiche proposte sono assolutamente necessarie e bisogna fare ancora molto.

L'EVS dispone delle conoscenze necessarie in questo campo e noi siamo a disposizione per fornire consigli e indicazioni che offrirebbero una soluzione ai problemi attuali, mentre allo stesso tempo si lavora per un futuro migliore di tutti i nostri cittadini!